

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.
IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.*

A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico

Via Innocenzo Frugoni 25 A – 16121 Genova

Capitale Sociale € 1.985.820 i.v.

Codice Fiscale, Partita Iva e N. iscrizione Registro Imprese di Genova 01248040998

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova

Relazioni del collegio sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012

1) per le funzioni di controllo legale dei conti

Signor Socio,

nel rispetto della disciplina del Codice Civile e dello Statuto Sociale al collegio sindacale è stata attribuita sia l'attività di vigilanza sull'amministrazione sia il controllo legale dei conti. Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, come nel precedente esercizio, abbiamo svolto quindi entrambe le funzioni e con la presente rendiamo conto del nostro operato.

Abbiamo verificato, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e, con opportuni riscontri a campione, la corretta rilevazione di fatti di gestione.

Dall'attività condotta, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità.

In relazione ai dati contenuti nel progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, il collegio sindacale conferma la loro corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili.

Per quanto specificatamente si riferisce alla revisione legale dei conti del descritto progetto di bilancio, nel precisarVi che la responsabilità della sua redazione compete all'Organo Amministrativo essendo l'Organo di Controllo responsabile del giudizio professionale qui espresso, il Collegio Sindacale precisa di aver condotto il proprio esame secondo le procedure definite nei principi e criteri di revisione.

In particolare l'attività è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il progetto di bilancio sia viziato da errori significativi e se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione si è sviluppato in due distinte fasi.

La prima fase ha comportato l'esame, con verifiche a campione, degli elementi probatori dei dati esposti mediante il controllo diretto della cassa e la riconciliazione tra la contabilità sociale e le risultanze degli estratti conto bancari.

Si è potuto altresì verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

La seconda fase ha riguardato la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime adottate dall'organo amministrativo. In particolare, con specifico riferimento ai criteri utilizzati per la valutazione del patrimonio sociale, il collegio sindacale conferma che gli stessi non sono variati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio e che sono conformi alle norme stabilite dall'art. 2426 del codice civile in quanto:

1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci;

- 2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai correlati fondi di ammortamento;
- 3) i crediti, sono iscritti nel rispetto del principio della prevedibile realizzazione. L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione crediti;
- 4) i debiti sono valutati al nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione e corrispondono agli impegni sociali in essere;
- 5) i ratei e i risconti (attivi e passivi) sono determinati nel rispetto dell'effettiva competenza temporale;
- 6) le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo LIFO (a scatti annuali);
- 7) i titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (Borsa Valori di Milano);
- 8) i fondi per rischi ed oneri devono ritenersi congrui in relazione alle specifiche destinazioni;
- 9) il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e corrisponde al totale delle singole indennità maturate sino al 31.12.2006. Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 01.01.2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs.252/2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS;
- 10) Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza;
- 11) I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; quelli

di natura finanziaria o per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;

12) i conti d'ordine rappresentano i rischi relativi a garanzie concesse personali o reali per debiti altrui, nonché l'ammontare degli effettivi impegni alla data di chiusura dell'esercizio.

Il collegio sindacale ritiene che il lavoro svolto, come sopra evidenziato, abbia fornito una ragionevole base per esprimere il conclusivo giudizio che *l'esaminato progetto di bilancio della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l. con Socio Unico chiuso al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.*

2. per le funzioni

ex art. 2403 del codice civile

Signor Socio,

il Collegio Sindacale ha svolto, dalla sua nomina, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del codice civile.

Il Collegio Sindacale, in via preliminare, rileva che dalle risultanze di detta attività non è venuto a conoscenza di operazioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla legge ed all'atto costitutivo o operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale né ha rilevato alcuna operazione atipica o inusuale.

L'Organo di Controllo ha acquistato conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dall'Organo Amministrativo e ritiene, conclusivamente, che tale struttura organizzativa sia risultata adeguata alle esigenze aziendali e che i predetti principi di corretta amministrazione siano stati e siano rispettati.

E' stata valutata e vigilata l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest' ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni, nonché mediante l'esame di documenti aziendali e, principalmente, dei risultati dell'analisi del lavoro svolto in materia di controllo legale dei conti.

Sulla base delle riscontrate risultanze, anche il sistema amministrativo e contabile risulta, a giudizio del collegio sindacale, adeguato alle esigenze aziendali e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

E' stata infine verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio, tramite verifiche dirette e sulla base delle informazioni ricevute.

In particolare il Collegio Sindacale precisa che:

- lo schema di bilancio è redatto sulla base delle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile sul presupposto della continuità aziendale;
- i risultati dell'esercizio quali risultano dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, vengono, qui di seguito, sinteticamente esposti:

situazione patrimoniale

Attivo		
--------	--	--

immobilizzazioni	euro	2.068.322
attivo circolante	euro	6.398.304
ratei e risconti	euro	127.106
totale attivo	euro	8.593.732
Passivo		
patrimonio netto	euro	4.324.891
fondo per rischi ed oneri	euro	701.178
trattamento di fine rapporto sub.	euro	377.868
Debiti	euro	3.270.966
ratei e risconti	euro	8.829
totale passivo	euro	8.593.732

con conti d'ordine che ammontano a euro 92.797.

conto economico

valore della produzione	euro	10.248.989
costi della produzione	euro	9.682.472
proventi ed oneri finanziari	euro	126.070
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	69.907
proventi ed oneri straordinari	euro	- 10.054
risultato prima delle imposte	euro	752.440
imposte sul reddito dell'esercizio	euro	342.573
utile dell'esercizio	euro	409.867

- il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- ai sensi dell'art. 2408 del codice civile Vi informiamo di non aver ricevuto alcuna denuncia da parte dei Soci;
- ai sensi dell'art. 2429 del codice civile Vi comunichiamo che nella redazione del bilancio d'esercizio gli Amministratori non hanno esercitato la deroga di cui all'art. 2423 IV comma del codice civile.

Alla luce di tutte le considerazioni che precedono, il Collegio Sindacale esprime il proprio *parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 ed alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo.*

In considerazione della circostanza che a questo organo di controllo (oltre alle funzioni previste dall'art. 2403 del codice civile) ha svolto, come anzidetto, anche le funzioni di controllo legale dei conti, le dovute predisposte relazioni (del collegio sindacale e del soggetto incaricato del controllo contabile), richieste dall'art. 2429 del codice civile e qui di seguito sottoscritte, sono riprodotte nel presente unico documento suddiviso in due parti in adesione all'opzione prevista dalle norme di comportamento elaborate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Genova, 25 marzo 2013

Il collegio sindacale

Rag. Milena Epifani

Prof. Luca Gandullia

Dott. Vittorio Rocchetti

***IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119
DEL 16/05/2000.
IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO
INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.***